



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 621/VIU/FR/RA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
12 GIU. 2007
PROT. 5097

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione urgente a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 12.06.2007

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ANTONIO BASSOLINO - ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE ALL'ASSESSORE AI BENI CULTURALI ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

PER SAPERE

QUALI SONO GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEL CASINO REALE DEL DEMANIO DI CALVI

PREMESSO

che, il Real Casino borbonico del Demanio di Calvi, struttura ricadente nel Comune di Sparanise (Caserta), è in completo stato di abbandono;

che l'opera è divisa in due parti: una parte demolita ed un'altra diventata grande discarica;

che, allo stato, sono rimasti i ruderi abbandonati: le garitte, le scuderie, gli alloggiamenti dei soldati, la Cappella Reale sfondata;

che, fino ad una ventina d'anni fa, due locali erano utilizzati come scuola elementare;

che, dopo i bombardamenti della II guerra mondiale, l'alloggiamento dei soldati veniva trasformato in caserma dei carabinieri (all'intero vi sono ancora i resti di un archivio);

che sono scomparsi stemma ed acquasantiere dalla Cappella Reale, mentre permane intatto il pavimento in cotto dipinto;

CONSIDERATO

che il Casino è un patrimonio inestimabile, un tempo riserva di caccia di Ferdinando di Borbone;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

che, oggi, la Cappella Reale, nonostante sia rimasto qualche stucco, presenta delle crepe che tra qualche anno la spezzeranno in due;

che l'opera borbonica è sicuramente il monumento storico più importante del Comune di Sparanise;

che, dalle piante della Tenuta e del Casino prodotte dall'arch. Angelo Notarangelo nel dicembre del 1910 si evince la vastità della struttura: 3.869.000 mq di superficie, con la Torre d'Occidente di 608 mq, il Casino Reale 1248 mq (12 stanze e due saloni al primo piano, 14 stanze, la cappella, il fienile e due stanze al pianterreno); un casone di 2174 mq ed una casina di 176 mq, per un totale di 4485 mq di superficie abitativa;

che davanti al casino c'erano: uno spiazzo ellittico per le corse dei cavalli, un bosco e 13 parchi;

che, dal Demanio di Calvi, Ferdinando IV di Borbone, Re delle Due Sicilie, scriveva spesso alla sua seconda moglie, Lucia Migliaccio, duchessa di Florida;

che il re Ferdinando era legato a Lucia Migliaccio dal 1811 e che il suo era un legame saldo;

TENUTO CONTO

che è stata siglata una convenzione tra l'ITC Galilei di Sparanise e la Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Caserta e Benevento per il recupero del Casino reale borbonico;

che la convenzione è stata possibile in virtù dell'art.7 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, recante "Disposizioni sui beni culturali"; dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e il D.M. della Pubblica Istruzione del 21 novembre 1997, n. 765, recante "Norme sulla sperimentazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche" e dell'accordo - quadro fra il Ministero per i beni Culturali e Ambientali e il Ministero della Pubblica Istruzione del 20 marzo 1999;

che è scritto nel testo della Convenzione: premesso che è interesse comune l'educazione degli alunni al rispetto ed alla valorizzazione dei Beni culturali ed ambientali di Terra di Lavoro; che è necessario coordinare le risorse umane e strumentali di entrambe le istituzioni per il raggiungimento degli obiettivi comuni di educazione e di valorizzazione del patrimonio di Terra di Lavoro ed in particolare nel bacino di utenza della scuola, che l'Istituto Galilei - Scuola polo per la didattica della Storia - ha già avviato ricerche in proposito e che la Soprintendenza presenta professionalità specializzate nel settore, si conviene quanto segue: la Soprintendenza ai BAPPSAE di Caserta e Benevento e l'ITC "Galilei" di Sparanise si impegnano a collaborare per il recupero del "Casino borbonico e la Cappella Reale borbonica dell'Antico Demanio di Calvi"; di rintracciare i progetti, le mappe del monumento e dei



Consiglio Regionale della Campania

*Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale*

giardini per evidenziarne la superficie e l'utilizzazione, di tenere lezioni agli studenti; di organizzare almeno una conferenza di studio aperta all'extrascuola invitando la popolazione residente e gli alunni delle scuole Polo casertane; di realizzare e pubblicare un "Quaderno di Storia" con i risultati della ricerca storica, foto, svolta presso la Soprintendenza e l'Archivio di Stato di Caserta;

PRESO ATTO

che il sito in questione è di proprietà del Consorzio di Bonifica;

che, stando al Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate della Regione Campania del 3 marzo del 2005, risulta che lo storico Casino Reale è tra i siti potenzialmente inquinati, appartenente alla tipologia: "**abbandoni di rifiuti al suolo**";

INTERROGA PER SAPERE

- a) se, ad oggi, risultano monitorati gli interventi di bonifica del Casino Reale del Demanio di Calvi;
- b) se il Consorzio di Bonifica è a conoscenza dello stato di abbandono in cui versa il sito summenzionato;
- c) come intende la Regione Campania salvaguardare un patrimonio storico risalente ai Borbone, dal momento che, per un'altra opera borbonica, sempre di proprietà del Consorzio di Bonifica, il Real Sito di Carditello, è stata reperita, con un emendamento al bilancio della finanziaria regionale, la somma di euro 5 milioni, per l'acquisto;
- d) se la Regione Campania intende, come per Carditello, procedere all'acquisto del Casino Reale del Demanio di Calvi;
- e) se intende verificare lo stato dell'arte inerente la Convenzione tra ITC "Galilei" e la Soprintendenza ai BAPPSAE di Caserta e Benevento.

IL CONSIGLIERE REGIONALE

F.to Angelo POLVERINO